

## Persino con un leggero anticipo

C'era un bel sole giallo, quella mattina di Luglio, alla stazione Roma Termini. Giunsi al binario sedici, e salì sull'intercity delle 11.40, per Milano Centrale.

Mi diressi, accaldato, in una carrozza afosa dove si trovavano già seduti una giovane mamma, col suo lentigginoso figlioletto.

Sistamai le valigie, e presi posto accanto al finestrino, allentandomi un poco il collo della camicia. Faceva veramente caldo, lì dentro.

Vedevo parte della stazione brulicare in un allegro via vai di persone, ferrovieri e bagagli, dentro l'aria estiva. Un uomo salutava dal treno, sporgendosi troppo verso l'esterno. L'altoparlante gracchiò la nostra imminente partenza, mentre la giovane mamma leggeva una rivista per donne, senza rivolgermi alcuna attenzione.

Il lentigginoso guardava fuori, affascinato.

Arrotolai le maniche della camicia, per avere maggiore sollievo. Un fischio, e tutto iniziò a muoversi, scorrendo sempre più velocemente lungo la banchina. Il lentigginoso incollò naso e mento sul vetro.

"Guarda mamma!" esclamò. "Non siamo noi a camminare... è la stazione! "

"Uh, sì... certo... " rispose distrattamente la ragazza.

"Ma mamma, davvero... siamo fermi... è la stazione che si muove!" insistette.

"Certo... ho già detto di sì. Adesso però, siediti..." disse, senza smettere di leggere.

Li osservai, in silenzio. Il lentigginoso si voltò allora verso di me.

"Lo vede anche lei, signore? Noi rimaniamo fermi sul binario... ma la stazione se ne va!". Gli sorrisi, voltandomi di lato.

Mi divertivano sempre, le sorprendenti fantasie dei bambini...

Poi, la stazione sparì del tutto davanti ai miei occhi, e mi accorsi con stupore che eravamo fermi sul serio. Anzi, per la verità, non ci eravamo mai spostati, nemmeno di un millimetro. Fuori dal treno, adesso, restava un rettangolo bianco e vuoto, grande esattamente come il finestrino. Seppi solo cinque ore più tardi, dalla tv, di come Roma Termini fosse andata a schiantarsi contro Milano Centrale, persino con un leggero anticipo sul previsto.

PAZ

## Persino con un leggero anticipo

C'era un bel sole giallo, quella mattina di Luglio, alla stazione Roma Termini. Giunsi al binario sedici, e salì sull'intercity delle 11.40, per Milano Centrale.

Mi diressi, accaldato, in una carrozza afosa dove si trovavano già seduti una giovane mamma, col suo lentigginoso figlioletto.

Sistamai le valigie, e presi posto accanto al finestrino, allentandomi un poco il collo della camicia. Faceva veramente caldo, lì dentro.

Vedevo parte della stazione brulicare in un allegro via vai di persone, ferrovieri e bagagli, dentro l'aria estiva. Un uomo salutava dal treno, sporgendosi troppo verso l'esterno. L'altoparlante gracchiò la nostra imminente partenza, mentre la giovane mamma leggeva una rivista per donne, senza rivolgermi alcuna attenzione.

Il lentigginoso guardava fuori, affascinato.

Arrotolai le maniche della camicia, per avere maggiore sollievo. Un fischio, e tutto iniziò a muoversi, scorrendo sempre più velocemente lungo la banchina. Il lentigginoso incollò naso e mento sul vetro.

"Guarda mamma!" esclamò. "Non siamo noi a camminare... è la stazione! "

"Uh, sì... certo... " rispose distrattamente la ragazza.

"Ma mamma, davvero... siamo fermi... è la stazione che si muove!" insistette.

"Certo... ho già detto di sì. Adesso però, siediti..." disse, senza smettere di leggere.

Li osservai, in silenzio. Il lentigginoso si voltò allora verso di me.

"Lo vede anche lei, signore? Noi rimaniamo fermi sul binario... ma la stazione se ne va!". Gli sorrisi, voltandomi di lato.

Mi divertivano sempre, le sorprendenti fantasie dei bambini...

Poi, la stazione sparì del tutto davanti ai miei occhi, e mi accorsi con stupore che eravamo fermi sul serio. Anzi, per la verità, non ci eravamo mai spostati, nemmeno di un millimetro. Fuori dal treno, adesso, restava un rettangolo bianco e vuoto, grande esattamente come il finestrino. Seppi solo cinque ore più tardi, dalla tv, di come Roma Termini fosse andata a schiantarsi contro Milano Centrale, persino con un leggero anticipo sul previsto.

PAZ